



Sacra

Sacra Informa - Anno 10° N° 1 - Ciclostilato in proprio

Febbraio 2003

Ad Ali Spiegate

per la realizzazione alla Sacra di San Michele di una grande statua d'autore

L'immagine dell'Arcangelo Michele manca da troppo tempo sul monte Pirchiriano. Dal dicembre 2002 un Comitato organizzatore sta lavorando per affidare ad un artista di chiara fama la realizzazione di una scultura in bronzo di grandi dimensioni da posizionare all'ingresso esterno dell'Abbazia.

La scelta dell'artista avverrà con un concorso mentre la raccolta dei fondi necessari è già iniziata. L'obiettivo è alto ed anche la cifra da raccogliere è ingente. L'Associazione Volontari aderisce a questo evento aiutando nella raccolta dei fondi e nell'idea di iniziative a ciò finalizzate.

Ecco quanto è già stato organizzato.

Si potrà dare un contributo lasciando un'offerta anonima ed a discrezione presso la Sacra di San Michele, ove sono sistemate apposite cassette oppure si potrà fare un versamento sul conto corrente postale, appositamente aperto, indicando nella causale il motto **"AD ALI SPIEGATE"**.

Potranno essere acquistati l'ultimo volume uscito **"la Sacra di San Michele 1991-2001"**, ed. EDA (a € 50 con un contributo effettivo di € 25) o il grande classico **"Visitando la Sacra"**, ed. Rosminiane (a € 15 con un contributo effettivo di € 15) messi a disposizione dalla Comunità Rosminiana. In cambio di un contributo di € 15 si potrà avere la medaglia ricordo in bronzo della visita del Papa Giovanni Paolo II sul Monte Pirchiriano.

In questi ultimi casi si avrà un certificato che testimonierà l'entità del contributo e, se lo si desidera, il nome di chi ha fatto l'offerta sarà scritto in un registro e protetto per sempre nel basamento della statua.

Altre iniziative saranno pubblicizzate nel corso della raccolta fondi. La statua sarà alta tra 4,50 e 7 metri, e dovrà essere un'immagine dell'Arcangelo facilmente riconoscibile, con un forte valore simbolico. La cifra necessaria al compimento dell'opera, che si intende

portare a termine entro due anni, è di circa € 200.000 e comprende oltre alla realizzazione della statua anche la realizzazione del basamento ed il montaggio in sito. Fatti entusiasmare anche tu dall'idea di contribuire alla realizzazione di una grande opera che resti simbolo e testimonianza nel futuro, e fai che la raccolta proceda ... **... AD ALI SPIEGATE!**

Chi è San Michele Arcangelo?

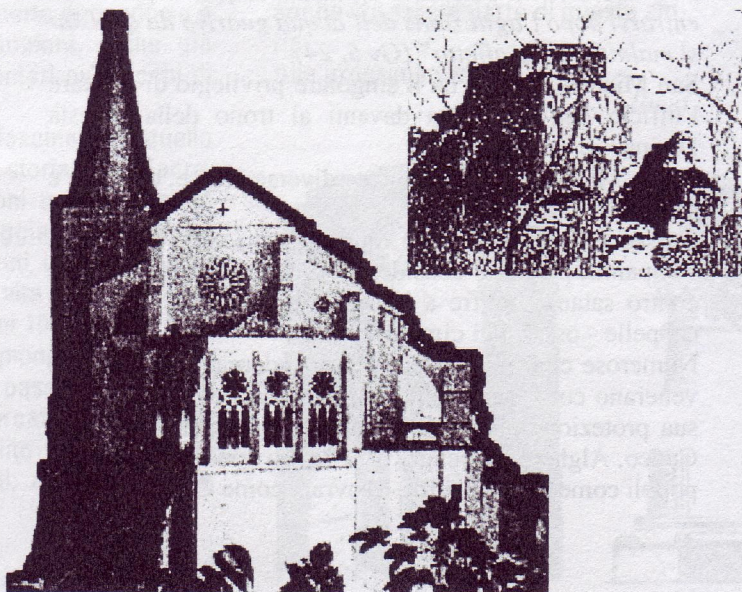
Tra gli angeli rifulge per la sua bellezza spirituale uno che la Sacra Scrittura chiama Michele.

Era già considerato dagli Ebrei come il principe degli angeli, protettore del popolo eletto, simbolo della potente assistenza divina nei confronti di Israele. Nell'Antico Testamento appare per tre volte, in particolare nel libro di Daniele (Dn 10,13.21; 12,1), dove è stato indicato come il difensore del popolo ebraico e il capo supremo dell'esercito celeste che difende i deboli e i perseguitati.

"Or in quel tempo sorgerà Michele, il gran principe, che vigila sui figli del tuo popolo. Vi sarà un tempo di angoscia, come non c'era mai stato dal sorgere delle nazioni fino a quel tempo; in quel tempo sarà salvato il tuo popolo, chiunque si troverà scritto nel libro". (Dn 12,1)

Il suo nome in ebraico suona Mi - ka - El e significa: Chi - come - Dio?

A San Michele è attribuito il titolo di arcangelo, lo stesso titolo con cui sono designati Gabriele - forza di Dio e Raffaele - Dio ha curato.



Nel Nuovo Testamento, S. Michele Arcangelo è presentato come avversario del demonio, vincitore dell'ultima battaglia contro satana e i suoi sostenitori. Troviamo la descrizione della battaglia e della sua vittoria nel capitolo 12° del libro dell'Apocalisse:

"Scoppiò quindi una guerra nel cielo: Michele e i suoi angeli combattevano contro il drago. Il drago combatteva insieme con i suoi angeli, ma non prevalsero e non ci fu più posto per essi in cielo. Il grande drago, il serpente antico, colui che chiamiamo il diavolo e satana e che seduce tutta la terra, fu precipitato sulla terra e con lui furono precipitati anche i suoi angeli." Ap. 12,7-12

Per i cristiani, quindi, l'Arcangelo S. Michele è considerato come il più potente difensore del popolo di Dio.

Nell'iconografia, sia orientale sia occidentale, S. Michele viene rappresentato come un combattente, con la spada o la lancia nella mano, sotto i suoi piedi il dragone - mostro, satana, sconfitto nella battaglia. I credenti da secoli si affidano alla sua protezione qui sulla terra, ma anche particolarmente nel momento del giudizio, perché l'Arcangelo viene riconosciuto come guida delle anime al cielo. Questa funzione di S. Michele è evidenziata nella liturgia romana, in particolare nella preghiera all'offertorio della messa dei defunti.

La tradizione attribuisce a San Michele anche il compito della pesatura delle anime dopo la morte. Perciò in alcune sue rappresentazioni iconografiche, oltre alla spada, l'Arcangelo porta in mano una bilancia. Inoltre nei primi secoli del cristianesimo, specie presso i bizantini San Michele era considerato come medico celeste delle infermità degli uomini. Egli veniva spesso identificato con l'Angelo della piscina di Siloe di cui si parla nel capitolo 5 del vangelo di S. Giovanni:

"V'è a Gerusalemme, presso la porta delle Pecore, una piscina, chiamata in ebraico Betzaetà, con cinque portici, sotto i quali giaceva un gran numero di infermi, ciechi, zoppi e paralitici. Un angelo infatti in certi momenti discendeva nella piscina e agitava l'acqua, il primo ad entrarvi dopo l'agitazione dell'acqua guariva da qualsiasi malattia fosse affetto" (Gv 5, 24).

San Michele, infine, ha il singolare privilegio di prestare l'ufficio dell'assistenza davanti al trono della Maestà Divina.

A San Michele furono dedicate diverse chiese, cappelle e oratori in tutta l'Europa.

Spesso l'Arcangelo viene rappresentato sulle guglie dei campanili, perché è considerato il guardiano delle chiese contro satana. Inoltre a lui vengono dedicate numerose cappelle - ossari nei cimiteri.

Numerose città in Europa (Jena, Andernach, Colmar) lo venerano come santo patrono; in Italia troviamo sotto la sua protezione più di 60 località (tra le quali i Caserta, Cuneo, Alghero, Albenga...). A Lui si sono affidati interi popoli come i Longobardi, e sovrani come Carlo d'Angiò,

grande protettore del Santuario del Gargano, e i regnanti della dinastia dei Valois.

S. Michele è anche protettore di numerose categorie di lavoratori: farmacisti, doratori, commercianti, fabbricanti di bilance, giudici, maestri di scherma, radiologi. Alla sua protezione si affidano la polizia e i paracadutisti di Francia e d'Italia.

Tra angeli ed arcangeli: un po' di ordine nelle gerarchie celesti

Angelo significa Inviato, Nunzio, Ambasciatore. È uno spirito puro dotato di intelletto e volontà perfetta, creato da Dio nel primo giorno della sua creazione o, come

vogliono altri, prima della creazione del mondo. Il numero degli Angeli è grande e non può essere conosciuto che da Dio solo. Essi sono divisi in tre Gerarchie ciascuna delle quali è composta da tre Ordini o Corti, ovvero:

Prima Gerarchia, o Suprema: Serafini, Cherubini e Troni.

Seconda Gerarchia, o Media: Dominazioni, Virtù e Podestà.

Terza Gerarchia, o Infima: Principati, Arcangeli e Angeli.

La Suprema Gerarchia riceve immediatamente le illuminazioni da Dio e le comunica alla Media. Questa le attua passandole all'Infima che ne partecipa e le porge agli uomini.

Ai nomi dei nove Cori Angelici corrispondono altrettanti uffici, perciò si dice che i Serafini sono tutto ardore di carità; i Cherubini luce d'intelligenza, i Troni, sede dell'Onnipotente; le

Dominazioni, zelanti la gloria di Dio; le Virtù, rivestite di forza divina a bene del mondo; le Podestà armate contro l'inferno e le forze delle tenebre; i Principati, presidenti alla protezioni delle grandi società religiose e civili; gli Arcangeli, proposti al patrocinio delle nazioni, Diocesi e Comunità religiose; gli Angeli, alla custodia del genere umano.

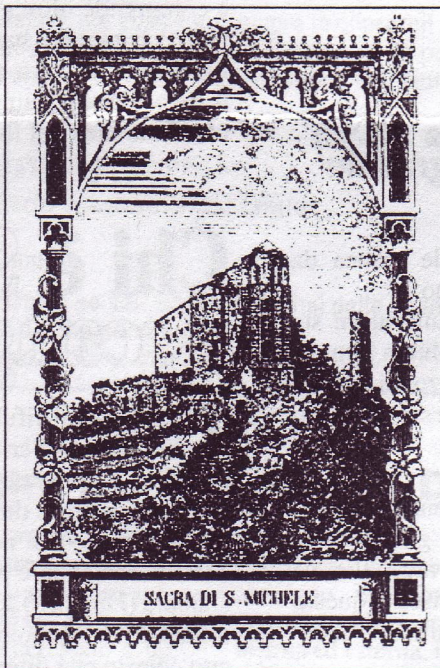
Questa è la classificazione classica, che si fa risalire a Dionigi, lo Pseudo Aeropagita siriano che, basandosi su una lista compilata da S. Paolo, nel suo *De Hierarchia Celesti*, ordinò gli Angeli nei tre raggruppamenti di cui sopra.

Dionigi non fu l'unico a tentare di catalogare gli Angeli. Sant'Ambrogio, vescovo di Milano nel quinto secolo, aveva proposto una gerarchia diversa: Serafini, Cherubini, Troni, Principati, Dominazioni, Potestà, Virtù, Arcangeli e Angeli.

Questa classificazione si avvicina molto a quella più moderna in cui le Gerarchie Angeliche vengono suddivise in 9 grandi gruppi:

1. Serafini (Draghi o Serpenti alati): quelli dell'ordine più alto, sono raffigurati con sei ali e circondano il trono di Dio cantando senza posa Santo, Santo, Santo. Sono Angeli fatti di amore, luce e fuoco.

2. Cherubini (Tori alati): guardiani delle stelle fisse, custodi delle memorie celesti e dell'Arca dell'Alleanza.



Sono i dispensatori della sapienza. Prima della caduta il loro capo era Satana.

3. Troni (Il Verbo Manifesto): coloro che ci portano la giustizia di Dio. Talvolta chiamati ruote, nella *Kabbalah* ebraica vengono definiti *Carri trionfali* o *Merkabah*.

4. Principati: sono i Principi archetipici, proteggono le religioni.

5. Potestà: iniziano l'Uomo ai Grandi Misteri. Sono gli elementi costitutivi della Mente superiore dell'uomo da cui nascono le Muse.

6. Virtù: sono la Natura nella sua più alta espressione, dispensano grazia e valore.

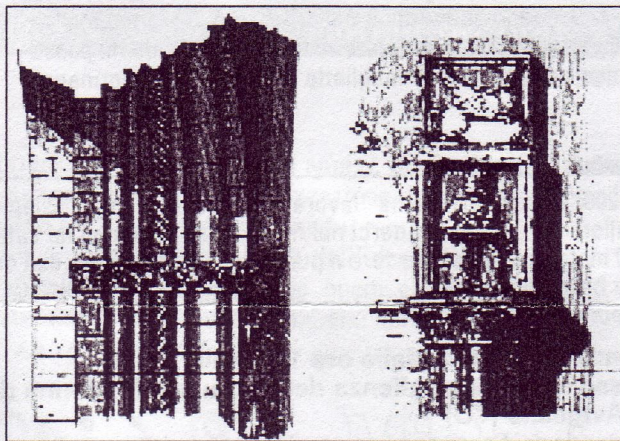
7. Dominazioni (Signorie): regolano le mansioni Angeliche, sono i signori dell'ordine e della casualità e manifestano la Maestà di Dio. Sono raffigurati mentre tengono in mano un globo o uno scettro in segno di autorità.

8. Arcangeli: sono sette schiere, di cui tre maggiori e quattro minori. Attraverso essi opera lo "Spirito Santo". Questi i loro nomi:

a) *Arcangeli maggiori:* Michael, Gabriel, Raphael.

b) *Arcangeli minori:* Anaele, Azaziele, Ezechiele, Uriele.

9. Angeli: sono i custodi delle persone e delle cose fisiche. Gli Angeli sono intelligenze pure, però non "coscienti" come l'uomo. Mentre l'uomo si stabilisce un fine e lavora per raggiungere il suo scopo, gli Angeli fanno parte del ritmo e del suo movimento.



"Ma cosa vai a fare alla Sacra? Vai a fare la guida? Ma

che bello, io ci sono stato ma tanti anni fa, adesso che so che ci sei tu devo ritornarci". Queste sono più o meno le cose che mi dice chi mi conosce quando scopre che sono uno dei volontari della Sacra di San Michele. Mi viene spontanea una domanda: possibile che siano così tanti a voler andare alla Sacra ma nello stesso tempo in pochi ad averla visitata di recente? È vero che io stesso, prima di diventare uno dei volontari, non ci andavo da anni (a parte qualche "piccola impresa sportiva" in bicicletta su per le salite o passando dalla via ferrata) anche se sono sempre stato affascinato da quella costruzione che domina tutta la Valle di Susa e che richiama un passato affascinante fatto di storie, leggende, coraggio monaci, cavalieri e re.

"Ma se ti affascinava così tanto, perché non ci sei venuto prima" mi direte voi, semplice, perché non sapevo dell'esistenza di questo gruppo di persone che, come recitiamo all'inizio di ogni visita, "aiutano i Padri Rosminiani, che sono i custodi della Sacra da quando Re Carlo Alberto...".

È passato un po' di tempo da quando ho saputo dell'esistenza di quest'associazione ma adesso eccomi qua: un volontario della Sacra.

Un volontario da "poco", solo sette

mesi, ma devo affermare che mi sembra già molto di più. La calorosa accoglienza che ho ricevuto da tutti i volontari si è trasformata in amicizia: che bella sorpresa e che bel gruppo di persone. Pensavo che chi si offriva come volontario si limitasse a dedicare un po' del proprio tempo libero, invece ho trovato un gruppo che, non solo condivide con entusiasmo la passione per questo monumento, ma che è veramente un gruppo di amici con il quale è bello passare del tempo anche al di fuori del "lavoro" di volontario.

In questi sette mesi ho avuto il piacere di conoscere molte notizie storiche che mi avevano sempre incuriosito. Per esempio sapere che gli archi rampanti sono poco più vecchi di me (di 10 anni), che la Sacra è anche un cimitero dei Savoia e tante altre cose ho scoperto andando su e giù per questi scaloni, come già hanno fatto i volontari più vecchi di me.

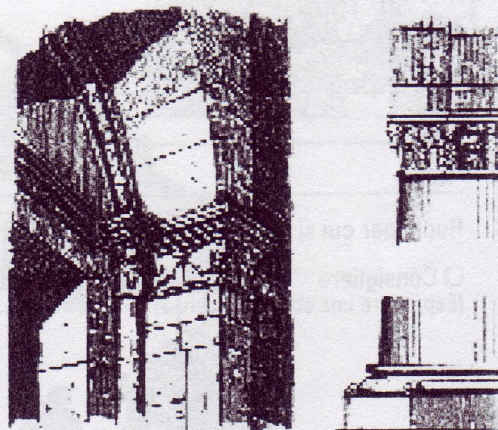
Non sono solo affascinato da quello che ho letto della storia della Sacra, ma vivo sensazioni uniche quando riesco a passeggiare in chiesa durante i 10 minuti in cui uno dei padri racconta la vita dei monaci qui alla Sacra nei suoi 1000 anni di vita. Pensare a quanti monaci in tutti questi secoli hanno passeggiato come me sotto queste arcate, a quanti pellegrini hanno salito i gradini dello scalone dei morti, alle attese, alle

preghiere, pensare tutto questo mi fa sentire parte di questo antichissimo monastero. Però non sono solo queste le cose piacevoli che ho trovato con i volontari, come dimenticare i minestrone medievali di Gigi? E la polenta dell'Amprimo? E i formaggi di capra della Cascina dei canonici? E i concerti del sabato sera?

"Ma ci sono solo cose positive per te alla Sacra" mi direte questo punto. Per essere sincero un appunto lo devo fare, nessuno mi ha ancora portato a fare un giro su alla Loggia dei Viretti... Che spettacolo di lassù. Pazienza magari qualche animo buono lo farà. Intanto vi aspettiamo, e quando sentirete: "noi volontari aiutiamo i Padri Rosminiani, che sono i custodi della Sacra da quando Re Carlo Alberto..." allora sarà uno di noi volontari... Ascoltateci e anche voi sarete parte di questa storia.

Alla prossima visita...

Ginio



Mercoledì 29 maggio 2002

C'è un bel sole oggi ed il cielo è azzurro. Sono circa le nove quando un allegro vociare mi attrae: mi affaccio e vedo un gruppo di scolaretti che, accompagnati dai loro insegnanti stanno facendo una gita in bicicletta lungo la strada Antica di Francia, verso Avigliana. Mentre osservo divertito il gruppetto scorgo all'inizio della mulattiera che porta alla Sacra di San Michele un signore non più ventenne, attrezzato di tutto punto per effettuare un'escursione in montagna: scarpe comode, zaino, bastone...

Poco dopo altri due signori si uniscono a lui ed io mi rendo conto che stanno scendendo dalla Sacra e si stanno avviando sulla strada Antica in direzione Francia. Quando mi passano vicino noto sulle loro magliette la scritta "Pellegrinaggio

Sacra di San Michele - Mont St. Michel". È un momento di stupore e di ammirazione per il loro ardire e mentre si affollano nella mia mente le domande sulla avventura loro passano e sono ormai lontani. Mi piacerebbe sapere qualcosa di loro: chi sono, perché lo fanno, quante tappe sono previste ed in quanto tempo prevedono di raggiungere la meta ed anche se durante il percorso altri si uniranno a loro o pensano di restare soli.

Li guardo allontanarsi sempre più e con il pensiero mando loro un saluto ed un augurio di buon viaggio, affidandoli alla protezione dell'Arcangelo Michele, alla preghiera e simpatia di coloro che incontreranno lungo il cammino.

Margherita

Nel 2002 l'Associazione ha "lavorato" benissimo, ma possiamo sempre migliorarci!

Ed allora perché non vederci nel freddo pomeriggio di un sabato d'inverno, in un posto però comodo ed accogliente (non a 1000 metri di altezza) per fare il punto della situazione e dell'organizzazione nell'aiuto all'accoglienza in Abbazia per la prossima bella stagione?

Ci vediamo

sabato 1° febbraio dalle ore 14,30 alle 16,30

presso la sala accoglienza del Santuario Madonna dei Laghi ad Avigliana (TO)

(Santuario dei Cappuccini presso il lago Grande)

Se sei "nuovo" ed ancora non conosci nessuno, se sei "vecchio" ed hai delle cose da dire, se non ti sei ancora "buttato", se "hai voglia di fare qualcosa", ma non sai da che parte incominciare, insomma anche se solo una volta hai pensato... *Se ... Vieni, ti aspettiamo!*

Candidature per il Consiglio Direttivo

Nel 2003 scadrà il mandato degli organi direttivi dell'Associazione. Per non farci trovare impreparati, e per raccogliere col dovuto anticipo un numero sufficiente di candidature si è deciso di approfittare dell'uscita del nostro bollettino per invitare chi fosse interessato a far parte degli organi statutari a dare la propria disponibilità.

La votazione, che si terrà entro il mese di marzo 2003, comporterà l'elezione del Presidente, dei 9 consiglieri, dei 3 Revisori dei conti e dei 3 Probiviri per il biennio 2003-2004. Attualmente il Consiglio Direttivo si riunisce alla Sacra (Sede dell'Associazione) con cadenza mensile. Gli incontri sono aperti alla partecipazione dei Revisori, dei Probiviri, dei Responsabili dei gruppi di lavoro e di qualsiasi Volontario che fosse interessato fatto salvo il diritto di voto riservato ai soli Consiglieri.

All'interno del Consiglio troviamo alcuni ruoli predefiniti che sono: il Tesoriere (i cui compiti sono intuitivi...), il Segretario che cura la parte amministrativa e di relazione interna ed esterna, il Vice Presidente. Il Collegio dei Revisori ha il compito di sovrintendere alla tenuta della contabilità. Ai Probiviri è demandato l'incarico di dirimere eventuali controversie interne all'Associazione. Teniamo a precisare che quest'ultimo organo è stato finora inattivo e contiamo che lo sia sempre senza nulla togliere al valore dei suoi membri!

Molteplici sono le iniziative di cui la Sacra è promotrice e quindi molte sono le attività in cui è coinvolta la nostra Associazione: al consiglio Direttivo il ruolo di coordinare ed organizzare al meglio il nostro operare presso l'Abbazia. E, visto che l'impegno potrebbe sembrare poco gravoso, il

Consiglio spesso e volentieri si premura di far assumere all'A.Vo. Sacra un ruolo propositivo, ad onor del vero, alquanto stimolante.

Con queste premesse ci auguriamo di trovare un buon numero di persone che sappiano e vogliano portare nuovo entusiasmo nelle file dei nostri organi direttivi ed invitiamo le persone interessate ad inviare la scheda sotto riportata completa dei propri dati non più tardi del 28 febbraio 2003. Ricordiamo che per essere eletti è richiesta la maggiore età.

Associazione Volontari- c/o Abbazia Sacra di S.Michele- 10051 AVIGLIANA TO

Nome e Cognome:

Nato a: _____ II _____

Indirizzo: _____ Via _____ n° _____

Cap. _____ Città _____ Prov. _____

Tel: _____

Ruolo per cui si esprime la propria candidatura:

☐ Consigliere ☐ Revisore ☐ Probiviro ☐ Presidente
(Esprimere una sola preferenza)